



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
PRINCIPESSA ELENA DI NAPOLI
Palermo



Regione Siciliana

Scuola del Benessere, della Salute e dello Sport

Via Ustica, 46 - 90135 Palermo tel/fax 091/403353 C.F. 80025540826 Cod. Ministeriale PAIC87400B
e.mail: paic87400b@istruzione.it- paic87400b@pec.istruzione.it - sito web: www.icprincipessaelenapa.it

A.S. 2022-2023

Il giorno ²⁰²³ 14 del mese di dell'anno alle ore 10 nell'ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo Statale Principessa Elena di Napoli in via Ustica 46, in sede di contrattazione decentrata a livello di singola Istituzione Scolastica, ai sensi del CCNL Scuola sottoscritto il 19 aprile 2018, si sono riunite le parti costituite:

PARTE PUBBLICA

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Santa Guzzetta

PARTE SINDACALE RSU

Ins. Faranda Antonella - UIL/SCUOLA

Ins. Marco Martines - FLC CGIL

Ins. Viviana Concetta Di Bella- CISL

LE PARTI CONVENUTE STIPULANO

PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO I NORME GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica

2. Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018 e si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato dell'Istituzione scolastica "I.C.S. Principessa Elena di Napoli" di Palermo.

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/23.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Prof.ssa Santa Guzzetta

Prof.ssa Faranda Antonella

Prof.ssa Di Bella

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti. Quanto stabilito nel presente contratto si intenderà tacitamente abrogato qualora incompatibile con eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori.

Resta comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di eventuali future materie e competenze contrattuali delegate successivamente al C.C.I. per innovazioni legislative e/o contrattuali. Queste potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del C.I.I.

Art. 2 - Interpretazione autentica

Il presente contratto integrativo di Istituto, essendo una fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL, può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.

L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.

L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II- RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3—Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla
2. reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
3. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
4. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 1. Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 letterac));
 2. Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 3. Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Nel caso specifico, la RSU ha designato la figura in questione nella persona del RLS l'ins. Marco Martines.

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti
L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 - Oggetto e modalità della contrattazione integrativa

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di Istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.

3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.

4. Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

6. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Aut. Contratti
Aut.
Aut.
Aut.

Art. 6 - Materie oggetto di confronto

Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.

-Nel presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile anticipare già in questa fase delle relazioni sindacali ciò al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali.

Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. 11 periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni.

Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Sono materia di confronto:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto; nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità.
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento; la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out, in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile;

Art. 7- Materie oggetto di informazione

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione di seguito allegata.

1. il prospetto di tutte le risorse destinate alla retribuzione del personale che affluiscono nel fondo di Istituto;
2. il Piano dell'offerta formativa (PTOF) previsto dall'art. 26, per conoscere le attività aggiuntive e gli impegni deliberati dal Collegio dei Docenti che vanno retribuiti con il fondo di Istituto;
3. il Piano annuale delle attività dei docenti (art. 28 c. 4) per verificare l'eventuale presenza di attività aggiuntive da retribuire con il fondo, tenendo conto che vanno retribuite anche le attività previste nell'art. 29, c. 3, lett. "a" eccedenti le 40 ore annue;
4. la delibera del Collegio dei Docenti sulle Funzioni Strumentali per conoscere il numero e la tipologia delle funzioni da attivare e stabilire il relativo compenso forfettario;
5. il Piano annuale delle attività di aggiornamento (art. 66) deliberato dal Collegio dei Docenti, per verificare se prevede il rimborso delle spese sostenute per l'autoaggiornamento (art. 65)

e - in caso positivo - per contrattare i criteri e le modalità per accedere al rimborso e l'entità del rimborso stesso;

6. il Piano annuale delle attività del personale ATA (art. 53, c.1), per conoscere le attività che vanno retribuite con il fondo di Istituto e gli impegni ed i compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio da retribuire con le risorse dell'art. 47 del CCNL.

Art. 8 (Criteri generali per la remunerazione del personale impiegato nella realizzazione di progetti finanziati con i fondi del PON 2014-2020 per l'a.s. 2020/2021)

1. Per l'anno scolastico vengono convenuti – per ciascun modulo – i seguenti parametri di riferimento per il personale da retribuire con le spese dell'area organizzativa e gestionale relativa ai progetti finanziati con fondi dell'UE (PON, POR o altro):

moduli 30 h	
Dirigente Scolastico – Direzione e Coordinamento	max 2 gg. Pari a 10 h
Direttore SS.GG.AA. – Coordinamento Amministrativo	max 10 ore
Assistente amministrativo – supporto amministrativo (numero da definirsi in relazione alla complessità del progetto, da valutarsi in relazione al quantum e al numero e la qualità degli atti da esitare)	max 10 ore ad a.a.
Referente del Monitoraggio e della Valutazione	max 10 ore
Collaboratori Scolastici	max 30 ore

moduli 50 h	
Dirigente Scolastico – Direzione e Coordinamento	max 5 gg. Pari a 25 h
Direttore SS.GG.AA. – Coordinamento Amministrativo	max 18 h

oh
Vignelli
P
Lelli

Assistente amministrativo – supporto amministrativo (numero variabile in relazione alla complessità del progetto)	max 18 ore
Referente del Monitoraggio e della Valutazione	max 18 ore
Collaboratori Scolastici	max 50 ore

CAPO II-LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 9- La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

3. Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti

CAPO III - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale per ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. I suddetti soggetti hanno altresì a disposizione una bacheca elettronica nel sito dell'istituto, area riservata al personale, dove pubblicare post utili relativi all'attività sindacale.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula vuota - piano terra per la sede centrale e il locale docenti del plesso Baviera, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10— Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente e del Contratto Collettivo Integrativo Regionale concernente la definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle assemblee territoriali.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di dirigenti sindacali esterni o loro delegati.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso dei due plessi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario (centrale e succursale) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione nello stesso profilo a partire dal primo della graduatoria d'istituto. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 3 Novembre 2020 (ad oggi stabilito al 30 Aprile 2021), salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Nel caso di partecipazione ad assemblea territoriale, qualora essa sia convocata con orario difforme a quello di servizio scolastico, (diversa scansione oraria del tempo scuola) per consentire il raggiungimento della sede dell'assemblea e l'eventuale rientro in servizio, quando l'orario di convocazione coincide con le prime ore, è facoltà del personale, nell'ambito del monte ore annuale previsto, richiedere un ulteriore periodo di permesso fino ad un massimo di tre ore. Tale richiesta dovrà essere espressa al momento della dichiarazione di adesione all'assemblea. Analogo meccanismo viene applicato anche quando l'assemblea è convocata per le ultime ore di servizio.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 ore e 30 minuti annue a fronte di n. 90 docenti e n. 17 personale amministrativo. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 - Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Articolo 13 - Adesione del personale a scioperi

Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal CCNL 2006-09 si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni, sotto elencate:

- Svolgimento di esame finale e/o scrutini finali;
- Pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: n. 1 Assistente Amministrativo, n. 2

Valle

CA

oh

Bel

Collaboratori Scolastici (per vigilanza e centralino).

- La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n° I Assistente Amministrativo e n° I Collaboratore Scolastico.

In ottemperanza alle vigenti normative, entro le ore 12.00 del giorno dell'effettuazione di ogni sciopero della scuola, il D.S. comunica i dati relativi all'adesione da parte del personale dell'Istituto.

Il personale Docente libero da impegni scolastici, per organizzazione dell'orario della istituzione scolastica, è considerato non aderente allo sciopero a meno che faccia esplicita comunicazione di adesione.

Il docente non scioperante deve assicurare la sua ordinaria prestazione giornaliera nelle proprie classi. Non può sostituire il docente scioperante o essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore rispetto a quelle previste, anche in caso di rimodulazione dell'orario delle lezioni, preventivamente comunicato all'interessato; può essere chiamato a cambiare classe, in assenza di alunni nella propria e su ordine di servizio del DS. In ogni caso, andrà assicurata la mera vigilanza a tutti gli alunni presenti nell'Istituto.

La comunicazione dell'impossibilità di assicurare la regolare erogazione del servizio ai genitori viene notificata 5 giorni prima della data dello sciopero, qualora il Dirigente Scolastico ne rilevi l'opportunità.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non può essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto d'autorità può essere assunto dal Dirigente Scolastico senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola DEL 2016/18.

CAPO IV -UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Art. 14 - Diritto alla disconnessione

Tutte le comunicazioni e disposizioni di servizio verranno inviate sul sito e sul Portale Argo in formato digitale; il Dirigente Scolastico e gli uffici di segreteria invieranno comunicazioni via mail durante l'orario di funzionamento degli stessi e non oltre le ore 17:00 di ciascuna giornata lavorativa.

Si deroga alle disposizioni del presente articolo comma nei casi di necessità e di urgenza e di opportunità.

Tutte le comunicazioni ufficiali saranno pubblicate sul sito della scuola, nei termini previsti dalla legge. Il Dirigente Scolastico si asterrà dal chiamare sul cellulare il personale docente e ata o di inviare messaggi di qualsiasi genere, oltre i termini previsti dal comma I.

Il personale docente e ATA - con esclusione dei due collaboratori, dei responsabili di Plesso e del DSGA si asterranno dal chiamare il Dirigente Scolastico o inviare messaggi sul proprio cellulare oltre i termini previsti dal comma I.

Il personale docente e ATA invierà al Dirigente Scolastico messaggi sulla posta istituzionale, per questioni di estrema importanza, limitandosi ad utilizzare la PEC solo per scadenze (es. bandi, domande di mobilità, ecc.);

E' possibile interloquire con il Dirigente Scolastico solo previo appuntamento presso la segreteria dell'Ufficio.

I limiti di cui al comma 1 non si applicano ai Collaboratori del Dirigente Scolastico ed ai docenti destinatari di specifici incarichi, esclusivamente per comunicazioni inerenti l'incarico stesso.

Si deroga alle disposizioni del presente articolo nei casi di necessità e urgenza debitamente documentati.

TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Collaborazioni plurime del personale docente

1.Criteri assegnazione incarichi - L'attribuzione degli incarichi relativi alle prestazioni aggiuntive d'insegnamento sarà disposta in modo strettamente funzionale all'offerta formativa dell'Istituzione

scolastica e, quindi, le priorità in essa individuate costituiranno la condizione esclusiva per l'individuazione degli insegnanti destinatari di incarichi e specificatamente:

- Disponibilità
- Titoli culturali
- Formazione specifica documentata
- Rotazione nella attribuzione degli incarichi
- Equa distribuzione degli incarichi

Con gli interessati sarà stipulato regolare contratto, contenente la tipologia delle attività aggiuntive da svolgere, il monte ore attribuito e il compenso orario lordo spettante.

Per tutti gli altri progetti diversamente finanziati ed in cui l'Istituzione è chiamata a nominare esperti, quando ciò sia autorizzato, prima di ricorrere a personale esterno, saranno utilizzate le risorse interne in possesso delle competenze specifiche richieste.

Nell'assegnazione di incarichi per la realizzazione dei progetti, verrà data priorità ai docenti che ne hanno curato la progettazione.

Nel caso di più concorrenze, per la scelta vengono stabiliti i seguenti criteri:

- Competenze specifiche
- Formazione specifica
- Rotazione nella attribuzione degli incarichi

2. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL 2016/18.

3. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- disponibilità espressa dal personale
- specifica professionalità
- sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 17 - Definizione delle risorse finanziarie dell'istituto

I. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

7. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
8. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
9. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
10. risorse per la pratica sportiva;
11. risorse per le aree a rischio;

Handwritten signatures and initials on the right margin:
Venditti
[Signature]
Bergh

- E valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
12. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di 11° grado);
13. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
14. formazione del personale;
I. alternanza scuola lavoro;
15. progetti nazionali e comunitari;
16. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
17. eventuali residui anni precedenti.

I
Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto viene riportato di seguito:

DOTAZIONE FONDO D'ISTITUTO

TOTALE LORDO STATO	TOTALE LORDO DIPEN- DENTE
€ 40.471,92	€ 30.498,81

UTILIZZO BUDGET FONDO D'ISTITUTO

DESCRIZIONE	LORDO DIPEN- DENTE TOTALE
Fondo d'Istituto	€ 30.498,81
Ind Direz. DSGA	- € 3840,00
Acc. Ind. Dir. Sost. Dsga	- € 531,60
economie	€ 1707,44
Totale fondo a.s. 2022-23	€ 27834,65

DISPONIBILITA' FONDO ISTITUTO PER LA CONTRATTAZIONE Comprensivo di economia anno precedente	€ 27.834,65
DISPONIBILITA' FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.904,67
DISPONIBILITA' INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 2.046,90
DISPONIBILITA' ORE ECCEDENTI PERSONALE DOCENTE	€ 4802,46
DISPONIBILITA' ORE ECC. PRATICA SPORTIVA	€ 4315,91
DISPONIBILITA' AREA A RISCHIO	€ 1699,22
DISPONIBILITA' BONUS MERITO	€ 10.860,13